



Carissimi Confratelli:

Compio il doloroso incarico di anunziarvi la inaspettata morte del caro confratello profeso perpetuo

Sac. Cresta Rocco

d'anni 41

avvenuta il giorno 29 del mese di marzo alle ore 12 meridiane.

Era nato in Villamiroglia (Piemonte-Italia) da Pasquale e Maria Qualigno: fece i suoi primi studi in patria, e poi in Torino nell'istituto del V. Cottolengo, dove fu per molti anni infermiere, finché già adulto entrò fra i figli di Maria in Ivrea, dove fece pure il noviziato, emise i voti triennali, studiò filosofia e agricoltura. Nel 1905 ottenne di far parte di una spedizione di missionari per l'America del Sud e colà fu destinato alla casa di Rawson, dove resiedette quasi sempre fino al 1916 dedicato agli infermi. Nel 1912 fu ordinato sacerdote in Buenos Aires dal Venerato Mons. Costamagna, e così poté attendere meglio agli ammalati, la cui direzione spirituale e materiale gli fu affidata nel 1914. Nel 1916 passò alcun tempo a Fortín Mercedes, finché ritornò per poco tempo in Italia e passò poi in Spagna dimorando prima nella casa di Sarriá e fin del settembre 1917 in questa di Huesca come confessore e maestro.

Qui in questa casa lo colse la grippe che in otto giorni lo trasse al sepolcro.

Per consolazione nostra e per vantaggio suo poté ricevere tutti i santi sacramenti, e durante la sua agonia, non fece altro che ripetere giaculatorie col fervore di un vero religioso, con atti di somimssione e conformitá alla volontá di Dio.

Così questo caro confratello moriva quasi improvvisamente alla etá di solo 41 anno. Sperano e confidano che egli stia già in Paradiso per i suoi meriti e virtú; specialmente per l'umile obbedienza e pratica della santa povertá. Ció non ostante lo raccomando alle vostre fervorose orazioni per quanto possa ancor necessitarlo.

Pregate anche per questa casa e pel

V. affmo. in C. J. et M.

Raffaele M.^a Mercadé

Huesca, 12 Aprile 1919